



TRIBUNALE DI FIRENZE

Presidenza

Viale Guidoni n.61 – 50127 Firenze – tel. 0557996279

e-mail: presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it

PROT. 6449

Firenze, 1.10 2018

DECR. N° 134

TABELLA DI COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FIRENZE PER IL TRIENNIO 2018/2020

COMPOSIZIONE E DESCRIZIONE DELL'UFFICIO e CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

Per effetto della legge n. 57 del 28 aprile 2016, dal 14 maggio 2016 l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze è coordinato dal Presidente del Tribunale, il quale provvede a svolgere i compiti previsti dalla legge e dall'art. 2 della Circolare P. 10668/2018 del 15/6/2018.

Con decreti n. 67 del 24/5/2017 e n. 77 del 19/6/2017 il Presidente del Tribunale ha nominato quali magistrati ausiliari, per l'espletamento dei compiti previsti dall'art. 5 della L. 28 aprile 2016, n. 57 per l'ufficio del Giudice di Pace di Firenze e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Empoli i Presidenti di sezione, dott. Ettore Nicotra e dott. Raffaele D'Isa per gli adempimenti previsti dal citato articolo rispettivamente con riferimento al settore penale, il primo, e con riguardo al settore civile, il secondo. In particolare i predetti magistrati sono stati delegati a curare gli adempimenti previsti dal comma 3 del citato articolo 5, con altresì il compito di formulare al Presidente del Tribunale proposte organizzative e di variazione tabellare previo raccordo e consultazione dei giudici di pace dell'ufficio interessato e del dirigente amministrativo dell'Ufficio del giudice di pace di Firenze.

L'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze ha un organico teorico di 62 magistrati, ma attualmente vede la presenza effettiva dei seguenti soli dieci magistrati:

- 1- Benvenuti Maria Barbara;
- 2- Blasi Pier Paolo;
- 3- Bozzi Simone;
- 4- De Santis Carla (magistrato trasferito all'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze con delibera del CSM del 25 luglio 2018- Protocollo P13500/2018 del 31/7/2018, ma che ancora non ha preso possesso dell'ufficio) ;
- 5- Goracci Mauro;
- 6- Grigoletto Tobia;
- 7- Peccantini Manila;
- 8- Pennuto Carmelo;

- 9- Pruneti Paolo;
- 10- Salerno Sonia.

Ad essi deve aggiungersi alla data odierna come presenza di fatto e transeunte la dott.ssa Elena Mereu, la quale è già stata trasferita all'Ufficio del Giudice di Pace di Siena con delibera del CSM del 25 luglio 2018- Protocollo P13505/2018 del 31 luglio 2018, ma che ancora non ha preso possesso di tale ufficio (continuando a svolgere le funzioni di giudice di pace presso la sede di Firenze) non essendo ancora stato pubblicato il suo trasferimento sul Bollettino Ufficiale.

Come è possibile riscontrare dai dati sopra indicati, l'organico attualmente effettivamente coperto è pari a circa il 16% dell'organico teorico.

Allorchè le precedenti tabelle sono state redatte nell'aprile 2015 (per il triennio 2015-2017) i giudici di pace effettivamente presenti erano 23, (pari a circa il 37% dell'organico teorico) e cioè in numero superiore al doppio di quelli attualmente presenti e le tabelle sono state redatte tenendo conto del solo organico effettivamente presente.

L'ufficio era diviso in tre sezioni : la prima sezione penale, composta da 4 magistrati, e due sezioni civili (la seconda composta da 11 magistrati, e la terza composta da 12 magistrati) ove erano anche coassegnati i quattro magistrati addetti al settore penale.

Nel corso dell'ultimo triennio i progressivi pensionamenti e trasferimenti hanno ridotto l'organico effettivamente presente in dieci magistrati, di cui tre addetti al settore penale (se pure in via non esclusiva partecipando gli stessi anche alle assegnazioni delle cause civili di opposizione a sanzione amministrativa-OSA- nella misura pari al 75% rispetto ai loro colleghi addetti al settore civile) e sette al settore civile (di cui 5 alla seconda sezione civile e due alla terza sezione civile).

I tre magistrati addetti al settore penale risultano coassegnati solo per le OSA anche alle sezioni civili, e precisamente due alla seconda sezione e uno alla terza sezione. I giudici addetti al settore civile si occupano di tutto il contenzioso (cause civili ordinarie, cause di risarcimento del danno, OSA, e decreti ingiuntivi) in misura paritaria e senza alcuna specializzazione, mentre la materia relativa all'immigrazione (concernente soprattutto le espulsioni), comportante un carico di lavoro del tutto marginale, (come può riscontrarsi dal dato statistico, che evidenzia come nell'ultimo anno che va dal 1/7/2017 al 30/6/2018 le iscrizioni di questa materia sono state solo 106 a fronte di un totale di 12245 procedimenti civili) viene attribuita a due magistrati (uno addetto al settore civile e l'altro al settore penale), con previsione della supplenza da parte di tutti gli altri giudici, a rotazione ed indifferentemente dall'essere loro addetti al settore penale o al settore civile (cfr. il decreto 68 del 11/7/2016).

La divisione dei carichi di lavoro tra i giudici dell'ufficio è stata oggetto di variazioni tabellari (in particolare si vedano i decreti 68/2016 e 41/2017) che hanno razionalizzato le risorse effettivamente disponibili e hanno anche rasserrenato i rapporti tra i magistrati (prima in contrasto e in disaccordo sulla ripartizione delle materie, al punto che le precedenti tabelle erano state

oggetto di osservazioni e non approvate dal CSM), tanto è vero che nel procedimento volto alla stesura delle presenti tabelle i magistrati addetti all'ufficio del giudice di pace di Firenze hanno chiesto che l'assetto risultante dalle variazioni tabellari adottate nell'ultimo biennio venga confermato anche nel prossimo periodo.

Questo Presidente intende pertanto confermare nelle presenti tabelle i criteri di distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici presenti, frutto di un percorso di confronto e razionalizzazione già sfociato nelle variazioni tabellari 68/16 e 41/17 approvate dal CG e dal CSM, riservandosi soltanto di valutare nei prossimi mesi l'opportunità di supportare tutti od alcuni dei giudici onorari del settore civile con eventuali applicazioni di GOT, soluzione allo stato non ritenuta necessaria dai giudici di pace presenti nell'Ufficio, i quali hanno rappresentato che la loro capacità di smaltimento nell'ultimo anno (non sempre in linea con le nuove iscrizioni) è stata fortemente condizionata dai ripetuti e protratti scioperi effettuati dalla magistratura onoraria, e quindi da una situazione del tutto eccezionale, cessata la quale la capacità di smaltimento dell'ufficio dovrebbe migliorare.

I dati statistici rappresentano come dal 1/7/2017 al 30/6/2018, a fronte di 12245 iscrizioni civili, siano stati definiti 11.570 procedimenti, con una pendenza al 30/6/18 di 7993 procedimenti, (di cui però ben 1010 decreti ingiuntivi) a fronte della pendenza di 7.318 all'inizio del periodo, e quindi con un incremento delle pendenze pari al 9,2%.

Anche per il settore penale si è registrato un aumento delle pendenze, di analoga percentuale, in quanto a fronte di 2254 procedimenti pendenti al dibattimento alla data del 1/7/2017, al 1/7/2018 sono pendenti 2408 procedimenti, con un incremento della pendenza pari al 6,83%, mentre per quanto riguarda le funzioni circondariali di GIP, al 1/7/2017 erano complessivamente pendenti 609 procedimenti, a fronte dei 718 procedimenti pendenti alla data del 30/6/2018, con un incremento della pendenza pari al 17,89%.

Deve tuttavia osservarsi come negli incrementi delle pendenze un peso importante lo abbia avuto il pensionamento nel corso del secondo semestre 2017 di due giudici onorari, la dott.ssa Magnelli, addetta al settore civile, e il dott. Virzi, addetto al settore penale, i cui ruoli sono stati redistribuiti tra i magistrati rimasti in servizio con il decreto 41/2017, che ha prodotto i suoi effetti allorchè i magistrati in questione sono decaduti per motivi di età anagrafica (il 22/8/2017 la dott.ssa Magnelli e il 6 novembre 2017 il dott. Virzi), e quindi in un periodo non sufficientemente distante dal 30/6/2018 per consentire a tale data un adeguato riassorbimento di tali ruoli, anche considerando, poi, l'intensificarsi degli scioperi dei magistrati onorari in tale lasso temporale.

Gli stretti termini concessi agli uffici per predisporre le nuove tabelle non consentono di valutare adeguatamente in questa sede se le (ottimistiche) previsioni dei magistrati addetti all'ufficio siano fondate o meno e il monitoraggio che verrà effettuato nei prossimi mesi dovrebbe fornire elementi di valutazione utili.

Nell'esaminare i carichi di lavoro e i dati statistici occorre poi considerare che ai sensi dell' art. 1 comma 1 DM 27.5.2016 e del successivo DM 20.12.2016, l'Ufficio del GdP di Empoli è stato ripristinato e ha ripreso le sue funzioni dal 1.4.2017. Da tale data, per le nuove iscrizioni a ruolo, è dell'Ufficio di Empoli la competenza territoriale sui comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci . Conseguentemente il contenzioso civile e penale afferente tali territori dal 1 aprile 2017 non confluisce più all'ufficio del Giudice di Pace di Firenze.

Se i criteri di distribuzione degli affari già cristallizzati nelle variazioni tabellari adottate nell'ultimo biennio vengono nelle presenti tabelle confermati, non altrettanto può dirsi con riguardo alla ripartizione giuridica in tre sezioni dei magistrati all'interno dell'ufficio, la quale non pare peraltro neppure coerente con i limiti previsti dall'art. 6 della circolare P. 10668/2018, il quale prevede che la dimensione minima per ogni sezione, di regola, sia almeno di cinque unità.

A questo proposito occorre infatti valutare se le tabelle dell'ufficio debbano essere fatte con riguardo all'organico teorico (come in genere avviene nelle tabelle dei tribunali e delle Corti), oppure avuto riguardo all'organico effettivo. Nel caso dell'Ufficio del giudice di pace di Firenze l'organico teorico di 62 magistrati risulta essere non solo estremamente distante dall'organico effettivo (pari a 10 giudici) , ma anche di assoluta improbabile copertura, visto che nel corso degli anni non sono mai stati disponibili così tanti magistrati , né verosimilmente lo saranno nel prossimo triennio, anche alla luce del progetto di riforma della pianta organica della magistratura onoraria, che allo stato vede una proposta ministeriale di sostanziale dimezzamento dell'organico previsto per questo ufficio (si prevedono 32 unità di GOP).

Questo induce a ritenere che la predisposizione di un piano tabellare calibrato sull'organico teorico non solo sia inutile, ma anche dannosa, in quanto assolutamente astratta e artificiosa.

Del resto, anche le precedenti tabelle sono state realizzate tenendo conto solo dei magistrati effettivamente presenti.

Questo presidente pertanto opta per la soluzione di redigere le tabelle tenendo realisticamente conto delle forze allo stato presenti, con riserva di adottare le dovute variazioni tabellari qualora la consistenza numerica dei magistrati addetti all'ufficio nel corso del triennio dovesse cambiare.

Fatta questa opzione, non può non rilevarsi come, con la presenza di soli 10 magistrati e con flussi che , comparate le esigenze dei vari settori, giustificano l'assegnazione al settore penale di soli tre giudici onorari, peraltro non a tempo pieno, in quanto anche destinatari di assegnazioni civili (le OSA), non sia né opportuna né conveniente la ripartizione dell'ufficio in sezioni.

Più in particolare, certamente risulta del tutto ingiustificata la precedente ripartizione dell'ufficio in tre sezioni (la prima penale, le altre due civili), in quanto il numero effettivo dei giudici presenti non consente di potere destinare almeno 5 giudici al settore penale e almeno ulteriori cinque giudici in ognuna delle due sezioni civili.

Maggiormente realistico e razionale, stante le risorse, è quindi assegnare tutti

i giudici ad un'unica sezione promiscua, distinguendo all'interno della stessa il settore penale e il settore civile.

I criteri di distribuzione del lavoro sono esplicitati nel prossimo paragrafo delle presenti tabelle, che, lo si sottolinea nuovamente, confermano i criteri vigenti ed adottati con precedenti decreti di variazione tabellare già passati positivamente al vaglio del Consiglio Giudiziario e del CSM.

PROCEDIMENTO SEGUITO

In data 11 luglio 2018 è stata tenuta una riunione di consultazione cui sono stati invitati tutti i giudici di pace, i giudici onorari del Tribunale di Firenze, i magistrati collaboratori per l'ufficio del giudice di pace e l'Ordine degli avvocati di Firenze, cui previamente erano stati inviati i prospetti statistici dell'Ufficio.

L'Ordine degli Avvocati, i giudici di pace dell'Ufficio di Firenze e un giudice onorario di tribunale singolarmente, successivamente a tale riunione hanno fatto pervenire loro osservazioni e proposte, che si allegano quale documentazione della procedura.

**Ufficio del GIUDICE DI PACE
DI FIRENZE**

1. **Scopo del Documento**

Il documento riporta nel dettaglio i criteri di distribuzione degli affari tra i diversi settori previsti nell'ufficio.

COORDINATORE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze è la Presidente del Tribunale di Firenze , dott.ssa Marilena Rizzo, la quale esplica le attività previste dalla legge e dall'art. 2 della Circolare sulle tabelle per gli uffici dei giudici di pace per il triennio 2018/2020, tranne le attività ed i compiti espressamente delegati ai magistrati collaboratori per l'Ufficio del giudice di pace.

In caso di sua assenza e/o impedimento le funzioni di coordinatore sono esercitate dal Presidente vicario, dott. Ettore Nicotra, già nominato con decreto n. 129/2018 ai sensi dell'art. 94 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019.

Si confermano magistrati collaboratori per l'Ufficio del giudice di Pace di Firenze i presidenti di sezione Ettore Nicotra e Raffaele D'Isa, i quali curano gli adempimenti previsti dall'art. 5 L. 57/2016 rispettivamente con riferimento al settore penale, il primo, e con riguardo al settore civile, il secondo. In particolare i predetti magistrati sono delegati a curare gli adempimenti previsti dal comma 3 del citato articolo 5, con altresì il compito di formulare al Presidente del Tribunale proposte organizzative e di variazione tabellare previo raccordo e consultazione dei giudici di pace dell'ufficio interessato e del dirigente amministrativo dell'Ufficio del giudice di pace di Firenze.

Le assegnazioni dei procedimenti del settore penale (dibattimento e GIP) sono effettuate dal dott. Ettore Nicotra, mentre le eventuali assegnazioni dei procedimenti del settore civile non effettuate per motivi contingenti tramite il sistema informatico meccanizzato fornito dal Ministero della Giustizia ed operante già dal 1/1/2004 sono effettuate dal dott. Raffaele D'Isa.

ISTANZE DI RIUNIONE EX ART. 273 E 274 CPC

Sulle istanze di riunione, così come sulla richiesta di autorizzazione al rilascio di copie di provvedimenti o di rilascio di ulteriore copia di titoli esecutivi è delegato a provvedere il dott. Raffaele D'Isa.

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI IMPEDIMENTO, ASTENSIONE O RICUSAZIONE DI UN MAGISTRATO NEL SETTORE CIVILE E PENALE PER I CASI NON ESPRESSAMENTE PREVISTI E DISCIPLINATI NELLE SINGOLE UNITÀ

Nel settore civile il criterio di sostituzione generale (salvo criteri speciali adottati in specifiche sezioni di questo documento) è quello alfabetico , per cui in caso di impedimento, astensione o ricusazione di un giudice onorario, lo stesso sarà sostituito da quello il cui cognome segue in ordine alfabetico e, in caso di impedimento e/o assenza di quest'ultimo, dal giudice onorario ulteriormente successivo in ordine alfabetico che non si trovi in alcuna situazione di impedimento e/o incompatibilità. Qualora l'impedimento, l'astensione o la ricusazione riguardi un procedimento di opposizione a sanzione amministrativa (OSA) il criterio alfabetico di sostituzione coinvolgerà tutti i giudici addetti all'ufficio, siano essi assegnati al civile o al settore penale.

Per quanto riguarda i criteri di sostituzione dei magistrati addetti al settore penale, in caso di impedimento e/o incompatibilità e/o ricusazione o astensione, il dott. Goracci è sostituito dal dott. Grigoletto, il dott. Grigoletto dal dott. Pennuto e il dott. Pennuto dal dott. Goracci. In caso di impedimento anche del sostituto, supplisce il residuo giudice addetto al settore penale e, in caso di impedimento o incompatibilità anche di quest'ultimo, effettueranno la sostituzione i giudici civili a rotazione tra loro, individuati secondo il criterio alfabetico.

RIUNIONI SEZIONALI

Come specificato nei criteri generali di organizzazione rappresentati nel primo paragrafo delle presenti tabelle, l'ufficio del Giudice di Pace di Firenze è costituito ora da un'unica sezione, all'interno della quale vengono individuati i settori di competenza (civile e penale).

Ogni tre mesi i magistrati collaboratori (D'Isa per il civile, Nicotra per il penale) organizzano riunioni periodiche con i giudici onorari assegnati ai rispettivi settori di competenza per l'esame delle questioni giuridiche più rilevanti, per la discussione delle soluzioni adottate e per favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative. A tali riunioni vengono invitati anche i giudici di pace assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace di Empoli.

I provvedimenti con i quali vengono indette le riunioni, gli ordini del giorno e i verbali delle singole riunioni vengono tempestivamente inviati al Presidente del Tribunale per conoscenza.

RIUNIONI INTERSEZIONALI

Per le questioni organizzative generali dell'intero ufficio, o tali comunque da interessare tutti i giudici di pace assegnati all'ufficio, i magistrati collaboratori, D'Isa e Nicotra , procedono almeno ogni tre mesi ad una riunione intersettoriale, a cui vengono invitati tutti i magistrati dell'Ufficio, oltre che il dirigente amministrativo e il personale amministrativo posto a capo delle varie cancellerie.

I provvedimenti con i quali vengono indette le riunioni, gli ordini del giorno e i verbali delle singole riunioni vengono tempestivamente inviati al Presidente del Tribunale per conoscenza.

2. Sezione Unica Promiscua

Fanno parte della sezione unica promiscua tutti i giudici di pace addetti all'ufficio e cioè

- 1- Benvenuti Maria Barbara;
- 2- Blasi Pier Paolo;
- 3- Bozzi Simone;
- 4- De Santis Carla (magistrato trasferito all'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze con delibera del CSM del 25 luglio 2018- Protocollo P13500/2018 del 31/7/2018, ma che ancora non ha preso possesso dell'ufficio) ;
- 5- Goracci Mauro;
- 6- Grigoletto Tobia;
- 7- Peccantini Manila;
- 8- Pennuto Carmelo;
- 9- Pruneti Paolo;
- 10- Salerno Sonia.

Ad essi deve aggiungersi alla data odierna come presenza di fatto e transeunte la dott.ssa Elena Mereu, la quale è già stata trasferita all'Ufficio del Giudice di Pace di Siena con delibera del CSM del 25 luglio 2018- Protocollo P13505/2018 del 31 luglio 2018, ma che ancora non ha preso possesso di tale ufficio (continuando a svolgere le funzioni di giudice di pace presso la sede di Firenze) non essendo ancora stato pubblicato il suo trasferimento sul Bollettino Ufficiale.

All'interno della sezione i magistrati sono distinti per settore di competenza.

SETTORE PENALE

Sono addetti al settore penale i seguenti magistrati onorari:

- Goracci Mauro;
- Grigoletto Tobia;
- Pennuto Carmelo.

I predetti magistrati sono incaricati degli affari di pertinenza del dibattimento penale dell'ufficio del giudice di pace di Firenze.

L'assegnazione dei procedimenti penali per il dibattimento è operata dal dott. Ettore Nicotra, magistrato collaboratore del presidente del Tribunale, il quale segue i criteri della distribuzione automatica, con sequenza 1-1, basata sull'abbinamento del numero di iscrizione più remoto nel registro degli affari penali all'elenco alfabetico dei cognomi dei giudici di pace addetti al settore, di tal che il primo procedimento iscritto va assegnato al dott. Goracci, il secondo al dott. Grigoletto e il terzo al dott. Pennuto, e così via.

Il calendario delle udienze dibattimentali, (redatto tenendo anche conto delle risorse del personale amministrativo adibibile alle funzioni di assistenza del magistrato nelle udienze) prevede complessivamente 4 udienze dibattimentali alla settimana, dal lunedì al giovedì, così distribuite:

Lunedì: dott. Pennuto;

Martedì: dott. Grigoletto;

Giovedì: dott. Goracci;

Mercoledì: a rotazione, (a partire dal primo mercoledì successivo alla data del pensionamento del dott. Virzì, e cioè successivo al 6 novembre 2017, allorchè la rotazione è cominciata giusto il decreto 41/2017) il primo mercoledì il dott. Goracci, il secondo il dott. Grigoletto e il terzo il dott. Pennuto, e così ricominciando la rotazione con lo stesso ordine nelle settimane successive, per tutto il periodo oggetto di tabella.

Le udienze cominciano alle ore 9 fino all'esaurimento dei procedimenti fissati, di norma non oltre le ore 17, stante la carenza del personale di cancelleria di assistenza all'udienza.

I magistrati addetti al settore dibattimentale svolgono anche gli atti da compiere nella fase delle indagini preliminari, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgvo 274/2000.

L'assegnazione dei procedimenti è effettuata dal dott. Ettore Nicotra, magistrato collaboratore del Presidente del Tribunale il quale segue i criteri della distribuzione automatica, con sequenza 1-1, basata sull'abbinamento del numero di iscrizione più remoto nel registro degli affari penali all'elenco alfabetico dei cognomi dei giudici di pace addetti al settore, di tal che il primo procedimento iscritto va assegnato al dott. Goracci, il secondo al dott. Grigoletto e il terzo al dott. Pennuto, e così via. Qualora il giudice di pace venga adito dal PM nello stesso procedimento più di una volta nelle fase delle indagini preliminari, gli atti successivi al primo saranno adottati dal giudice originariamente adito, il quale pertanto non potrà essere il giudice del dibattimento.

In nessun caso , con riferimento allo stesso procedimento, le funzioni di GIP e di giudice del dibattimento sono svolte dallo stesso giudice di pace. Qualora il criterio automatico di assegnazione del procedimento giunto al dibattimento portasse all'individuazione dello stesso magistrato che ha svolto nel corso delle indagini preliminari le funzioni di GIP, il procedimento verrà assegnato al magistrato che segue nell'ordine alfabetico secondo la seguente cadenza: il dott. Goracci è sostituito dal dott. Grigoletto, il dott. Grigoletto dal dott. Pennuto e il dott. Pennuto dal dott. Goracci.

SETTORE CIVILE

Sono addetti al settore civile tutti i magistrati onorari in servizio presso l'Ufficio del giudice di pace di Firenze, se pure con competenze differenziate.

In particolare i tre giudici anche addetti al settore penale, (Goracci, Grigoletto e Pennuto) sono assegnatari delle sole opposizioni a sanzione amministrativa (OSA) nella misura del 75% rispetto agli altri giudici addetti all'ufficio incaricati dei soli affari civili (cfr. i decreti 41/2017 e 79/2017).

I provvedimenti di cui all'art. 13 D.Lgs 286/98 in materia di espulsione dello straniero nonché i ricorsi previsti dall'art. 75 commi 4 e 9 DPR 309/90 in materia di tossicodipendenza sono attribuiti ai soli giudici Bozzi e Pennuto (cfr. decreto 68/2016).

Tutti gli altri affari di competenza civile dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze (opposizioni a sanzione amministrativa, azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento del danno, le altre tipologie di cause ordinarie civili di competenza del Giudice di Pace, i procedimenti speciali e i decreti ingiuntivi) sono attribuiti ai sette giudici addetti in via esclusiva al settore civile, e cioè:

Benvenuti Maria Barbara;

Blasi Paolo;

Bozzi Simone;

Mereu Elena (per quanto riguarda De Santis Carla , magistrato trasferito all'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze con delibera del CSM del 25 luglio 2018- Protocollo P13500/2018 del 31/7/2018, ma che ancora non ha preso possesso dell'ufficio, ci si riserva l'adozione di apposita variazione tabellare allorchè concretamente assumerà le funzioni a Firenze) ;

Peccantini Manila;

Pruneti Paolo;

Salerno Sonia.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Le OSA (opposizione a sanzione amministrativa) vengono assegnate con il sistema ministeriale informatico SIGP a tutti i giudici di pace dell'ufficio nella seguente misura: il 100% ai giudici addetti esclusivamente al settore civile e il 75% ai giudici addetti anche al settore penale (Goretti, Grigoletto e Pennuto) (cfr. il decreto 79/2017, ove si dà anche conto del fatto che il software di assegnazione del programma ministeriale SIGP non consente di intervenire più specificamente sui criteri di assegnazione, se non con l'indicazione delle sole percentuali, atteso che l'assegnazione è determinata

dall'algoritmo posto a base del programma, il quale in ogni caso ha le caratteristiche di astrattezza , oggettività e predeterminazione tali da assicurare l'attuazione del principio costituzionale del giudice naturale).

I provvedimenti di cui all'art. 13 D.Lgs 286/98 in materia di espulsione dello straniero nonché i ricorsi previsti dall'art. 75 commi 4 e 9 DPR 309/90 in materia di tossicodipendenza, nonché i ricorsi urgenti di convalida, previa fissazione dell'udienza nelle 48 ore dei provvedimenti di cui all'art. 14 del D.Lvo 268/98 e di convalida, con rito camerale, nelle 48 ore dei provvedimenti di cui all'art. 75 bis comma 2 DPR 309/90 sono attribuiti ai soli giudici Bozzi e Pennuto. Gli affari sono loro assegnati secondo un criterio cronologico e con sequenza 1-1, partendo dal giudice Bozzi .

Gli stessi, in caso di irreperibilità e/o impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione, si sostituiscono a vicenda. In caso di irreperibilità, impedimento, incompatibilità , astensione e ricusazione di entrambi, stante l'urgenza che contraddistingue queste procedure, essi sono sostituiti con il giudice di pace immediatamente reperibile, indifferentemente sia esso del settore civile o del settore penale, individuato secondo l'ordine alfabetico (cfr. decreto 68/2016).

Tutte le altre tipologie di cause, ivi compresi i ricorsi per decreto ingiuntivo, sono assegnati ai giudici Benvenuti Maria Barbara, Blasi Paolo, Bozzi Simone, Mereu Elena (per quanto riguarda De Santis Carla , magistrato trasferito all'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze con delibera del CSM del 25 luglio 2018- Protocollo P13500/2018 del 31/7/2018, ma che ancora non ha preso possesso dell'ufficio, ci si riserva l'adozione di apposita variazione tabellare allorchè concretamente assumerà le funzioni a Firenze) , Peccantini Manila, Pruneti Paolo, Salerno Sonia, mediante il sistema informatico ministeriale SIGP, a rotazione, con sequenza 1-1, con criterio cronologico e secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei giudici interessati dall'assegnazione.

Nell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze fin dal 31/12/2004 è operativo il servizio del cd. Giudice di Pace di urgenza , deputato alla ricezione delle domande orali ex art. 316 c.p.c. e delle istanze di conciliazione in sede non contenziosa ex art. 322 c.p.c.. Il servizio è reso a rotazione da tutti i giudici di pace assegnati in via esclusiva al settore civile nella giornata del lunedì (non festivo) di ogni settimana, con orario 9,30- 14, secondo un turno predisposto annualmente con decreto del Presidente del Tribunale, quale coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace.

UDIENZE

Le stesse sono tenute dalle 9,30 alle 14 nei seguenti giorni della settimana :

Benvenuti Maria Barbara : udienze di prima comparizione – il 1[^], il 3[^] e il 4[^] martedì di ogni mese; udienze di trattazione gli altri martedì e tutti i venerdì di ogni mese;

Blasi Pier Paolo: udienze di prima comparizione – tutti i martedì di ogni mese; udienze di trattazione- tutti i lunedì e i giovedì di ogni mese;

Bozzi Simone: udienze di prima comparizione – il 1[^], il 3[^] e il 4[^] martedì di ogni mese; udienze di trattazione- gli altri martedì e tutti i mercoledì di ogni mese;

Goracci Mauro : Udienze di prima comparizione OSA – tutti i martedì di ogni mese; udienze di trattazione- in coda alle udienze di prima comparizione, e cioè dalle 11,30 in poi;

Grigoletto Tobia : Udienze di prima comparizione OSA – tutti i venerdì di ogni mese; udienze di trattazione- in coda alle udienze di prima comparizione, e cioè dalle 11,30 in po

Mereu Elena : udienze di prima comparizione- il 1[^] il 3[^] e il 4[^] mercoledì di ogni mese; udienze di trattazione- gli altri mercoledì e tutti i giovedì di ogni mese;

Peccantini Manila :udienze di prima comparizione- il 1[^] il 3[^] e il 4[^] lunedì di ogni mese; udienze di trattazione- gli altri lunedì e tutti i mercoledì di ogni mese;

Pennuto Carmelo: Udienze di prima comparizione OSA – tutti i mercoledì di ogni mese, esclusi quelli in cui è impegnato nell'udienza penale dibattimentale; udienze di trattazione- in coda alle udienze di prima comparizione, e cioè dalle 11,30 in poi;

Pruneti Paolo : udienze di prima comparizione – il 1[^], il 3[^] e il 4[^] martedì di ogni mese; udienze di trattazione- fino al 31/12/2018 gli altri martedì e tutti i venerdì di ogni mese; dal 2 gennaio 2019 il 2[^] (ed eventuale 5[^]) martedì e il giovedì di ogni mese (cfr. il decreto 112/2018);

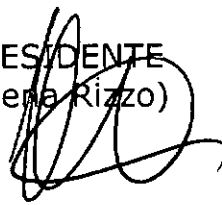
Salerno Sonia : udienze di prima comparizione- il 1[^] il 3[^] e il 4[^] lunedì di ogni mese; udienze di trattazione- gli altri lunedì e tutti i mercoledì di ogni mese.

UDIENZE STRAORDINARIE

L'autorizzazione a tenere eventuali udienze straordinarie viene di volta in volta richiesta e motivata per iscritto dal magistrato onorario interessato al Presidente del Tribunale, quale coordinatore dei giudici di pace, e da questi

eventualmente singolarmente autorizzate, (previo esame delle ragioni che giustificano la richiesta), nel rispetto in ogni caso del limite massimo consentito di complessive 110 udienze annuali ai fini della liquidazione dei compensi.

IL PRESIDENTE
(Marilena Rizzo)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MR', written over the printed name 'Marilena Rizzo'.



TRIBUNALE DI FIRENZE

Presidenza

Viale Guidoni n.61 – 50127 Firenze – tel. 0557996279

e-mail: presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it

PROT. 4585 del 28.6.18

Firenze, 27.6.2018

AI GIUDICI DI PACE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
FIRENZE

AL GIUDICE DI PACE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
EMPOLI

AI GIUDICI ONORARI
SEDE

AL PRESIDENTE DOTT. ETTORE NICOTRA
AL PRESIDENTE DOTT. RAFFAELE D'ISA

AL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
FIRENZE

Oggetto: tabelle di composizione degli Uffici del Giudice di Pace per il triennio
2018-2020

Trasmetto la circolare del CSM prot. 10668 del 15 giugno 2018 sulla formazione delle tabelle di composizione degli Uffici del Giudice di Pace per il triennio 2018-2020 ed invito a partecipare ad una riunione per la consultazione di tutti i giudici onorari prevista dall'articolo 18 della predetta circolare che si terrà il giorno **11 luglio 2018** alle ore **15,30** nell'aula 28 (piano 0 del NPG).

L'art. 18 della circolare prevede che il Presidente della Corte di Appello trasmetta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati la proposta di tabella, senza alcuna preventiva interlocuzione con l'Avvocatura nella fase di competenza del Presidente del Tribunale.

Tuttavia, in continuità con l'esperienza dei tavoli tecnici e tenuto conto del ruolo che riveste l'Avvocatura nella formazione delle tabelle del Tribunale, invito a partecipare alla riunione anche l'Ordine degli Avvocati di Firenze.

IL PRESIDENTE
(Marianna Rizzo)

VERBALE DI RIUNIONE PER LE TABELLE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE
DI EMPOLI E FIRENZE

Il giorno 11 luglio 2018 alle ore 15,45 nell'aula 28 sono presenti

Marilena Rizzo Presidente del Tribunale

Stefano Peri (che verbalizza)

Castriota, Anselmo, Musto, Torcini, Angeli, Zucconi, Aga Rossi, Coletta,

Cacchiani, Martini, Cataldo GOT del Tribunale

La Neve GDP di Empoli

Goracci, Bozzi, Peccantini, Pruneti, Benvenuti, Pennuto GDP di Firenze

Avv. Manuela Cecchi e Roberto Nannelli per l'Ordine degli Avvocati di Firenze

Il Presidente Rizzo illustra lo scopo della riunione rappresentando che è stata manifestata l'esigenza di un rafforzamento dell'organico dell'Ufficio di Empoli.

Illustra i flussi del settore penale e del settore civile degli Uffici di Empoli e Firenze.

Alle 16,05 sopraggiunge il GOT Galano.

Preso atto della circolare tabellare il Presidente evidenzia le seguenti problematiche da approfondire:

- se è opportuno per la sede di Firenze mantenere la distinzione in due sezioni
- composizione delle sezioni
- eventuali applicazioni agli uffici del Giudice di Pace

L'avvocato Nannelli chiede un termine per esaminare i dati statistici illustrati.

Il Presidente rappresenta che gli stessi necessitano di un'integrazione e che all'esito saranno trasmessi.

L'avv. Cecchi, premesso che lei e il collega oggi presente sono civilisti si riserva quindi di acquisire le valutazioni dei colleghi penalisti per ciò che riguarda il settore penale.

Per ciò che riguarda il settore civile segnala un rallentamento nelle attività a Firenze con un aumento delle pendenze.

La dott.ssa Benvenuti fa presente che nell'ultimo anno vi sono stati numerosi scioperi che hanno contribuito al segnalato rallentamento.

Il Presidente illustra la novità consiliare sul punto della ripartizione dell'ufficio in sezioni.

L'avv. Nannelli per ciò che riguarda Firenze sottolinea la necessità di mantenere la divisione in sezioni e propone una sezione penale e tre sezioni civili (con competenze rispettivamente in Osa, risarcimento danni, ordinario)

Per ciò che riguarda Empoli rileva che i numeri sono destinati ad aumentare tenuto conto della dimensione territoriale ed auspica un incremento dell'organico soprattutto per aiutare l'unico GDP nel settore civile.

La dott.ssa La Neve chiede un'applicazione per la trattazione dei processi penali e per risolvere eventuali situazioni di incompatibilità, riservando a lei la sola trattazione degli affari civili, e rappresenta la necessità di aumentare il numero delle udienze civili settimanali da una a due.

La dott.ssa Benvenuti espone un incontro con il presidente d'Isa all'esito del quale era state individuate due disponibilità (Goracci e Pennuto) per aiutare l'ufficio di Empoli nel settore penale.

Il dott. Goracci rappresenta che per ciò che riguarda l'attuale organizzazione interna non ha nulla da rilevare.

La dott.ssa La Neve rappresenta difficoltà nella gestione delle citazioni orali.

La dott.ssa Peccantini rappresenta che la attuale organizzazione dell'ufficio e la ripartizione degli affari appare congrua.

La dott.ssa Benvenuti sottolinea che occorre una pari distribuzione tra i giudici degli affari e propone una verifica delle assegnazioni delle OSA.

Alle ore 16,55 sopraggiunge il GOT Lorenzetti.

La dott.ssa Torcini fa presente di essere assegnata alla sezione lavoro e di sentirsi una risorsa sottoutilizzata anche in considerazione del mutato assetto normativo della magistratura onoraria ed espone la nuova organizzazione del lavoro che adotterà dal mese di settembre 2018, precisando che non riesce a riempire le udienze con dieci fascicoli.

Nell'ottica della situazione di Empoli si dichiara disponibile ad un'applicazione in quell'ufficio per un giorno la settimana.

La dott.ssa Castriota preso atto dei numeri dei due uffici del GDP ritiene opportuna una valutazione sui carichi esigibili e ritiene che la presidenza debba individuare i criteri per l'applicazione.

La dott.ssa Anselmo, premesso che in tribunale il carico dei Got è pari a un terzo del carico di un giudice togato, ritiene che i carichi di tutti i giudici onorari dovrebbero essere omogenei in tal senso.

La dott.ssa Musto espone la situazione del proprio ruolo all'interno della seconda sezione civile.

Il Presidente precisa che il carico di lavoro del giudice onorario dipende anche dalla disponibilità del singolo giudice e che bisogna evitare disservizi.

La dott.ssa Aga Rossi anche a nome dei colleghi del penale, chiede un aumento delle udienze penali e manifesta la disponibilità ad un'applicazione.

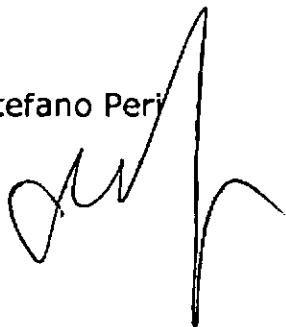
Il Presidente invita i giudici onorari a far pervenire eventuali contributi utili per il progetto tabellare entro il 4 agosto 2018 ed invita anche l'Ordine degli Avvocati a far pervenire eventuali contributi.

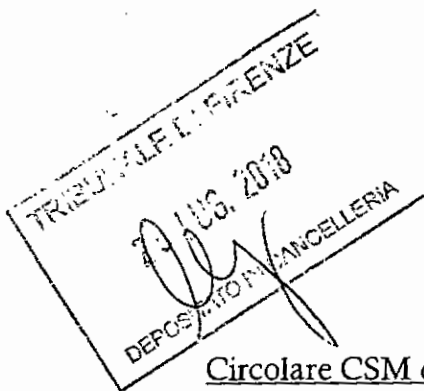
Alle ore 17,25 si chiude la riunione.

IL PRESIDENTE

(Mariena Rizzo)

Stefano Perri





TRIBUNALE DI FIRENZE

PRESIDENTE

Dott.ssa MARILENA RIZZO

Circolare CSM del 15.6.2018 Formazione Tabelle Ufficio G.d.P. Firenze

Con riferimento alla possibilità evidenziata durante l'incontro tenutosi tra i giudici onorari e il Suo Ufficio in data 11.7.2018 di offrire contributi di riflessione preliminari sulla imminente formazione e redazione delle Tabelle di Organizzazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze e di Empoli, ritengo, dopo aver avuto conferma anche da parte di altri colleghi sentiti informalmente, di esprimere apprezzamento per la "apertura" della Presidenza ad una possibile applicazione di alcuni Gop (ex. Got) presso il detto ufficio, al fine di apportare contributi per la definizione del carico di lavoro, penale e civile, evidenziato nel documento "flussi" trasmesso. La detta apertura, sebbene derivi da una seria carenza di organico della magistratura di pace fiorentina, dimostra il riconoscimento del lavoro – silente ma esistente – che la magistratura onoraria di tribunale, diversamente remunerata e con responsabilità più articolate, ha sempre dimostrato.

In attesa dunque di comprendere come l'assetto dell'Ufficio del Giudice di Pace verrà da Lei composto e definito, mi permetto di chiederLe:

- di costituire nell'Ufficio di Pace di Firenze due sezioni (v. art. 6 della Circolare Csm del 15.6.2018), una penale ed un'altra civile, costituendo all'interno di quest'ultima due settori di materie specifiche (una sorta di "due Collegi" come accade in Tribunale) al fine di raggiungere l'obiettivo della specializzazione o "semispecializzazione" (art. 6 comma 5 della citata circolare) che vige in Tribunale e che ha consentito ai got di ottenere maggiori compiti e responsabilità, indice di acquistata professionalità. Tale scelta consentirebbe per i Gop ex Got di partecipare scientemente all'interpello che sarà da Lei formalizzato dopo la pausa estiva e di optare esattamente o per il penale o per il civile in base alle attuali competenze svolte, alle esperienze maturate nel passato, agli indici di smaltimento arretrato raggiunti da ciascun got, senza creare inutili doppie domande per i posti che potranno essere messi a "concorso" (determinanti "aspettative" che possono incidere sulla trasparenza della procedura).

- di richiamare, tra i criteri da indicare in tabella per ottenere l'equa distribuzione dei fascicoli tra i vari giudici di pace (art. 14) – come richiesto dall'art. 6 3° comma– quello del c. d. carico minimo esigibile che potrebbe costituire una base di partenza sulla quale lavorare, tenendo conto delle disponibilità effettivamente manifestate dai gop ad assumere ulteriore

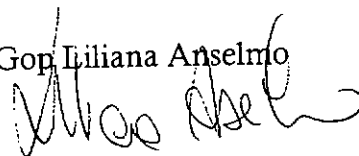
lavoro al solo scopo di poter assegnare una quota di fascicoli in numero superiore a quello "minimo". Laddove il carico di lavoro dei giudici di pace addetti al settore del penale non sia adeguato rispetto a quello dei gdp civili, riterrei che resti ferma la loro possibilità di ottenere assegnazioni trasversali di Osa e di ricorsi per D.I..

Certa del difficile compito assegnatoLe, resto a disposizione per ogni chiarimento.

Con osservanza.

Firenze, 25.7.2018

Gop. Lilibiana Anselmo





CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 1 AGOSTO 2018

DELIBERA n. 5

**TABELLE DI COMPOSIZIONE DEL GIUDICE DI PACE TRIENNIO 2018 - 2020
Determinazioni**

Il Consiglio, su relazione e proposta dei Consiglieri Avv. Manuela Cecchi e Avv. Roberto Nannelli,
premessi:

- che con comunicazione del Presidente del Tribunale del 27.6.2018 (prot. n. 8560), il Consiglio è stato invitato a partecipare al procedimento di composizione delle tabelle del Giudice di Pace di Firenze e del Giudice di Pace di Empoli per il triennio 2018 – 2020;
- che in data 11.7.2018 si è tenuta una riunione con il Presidente del Tribunale e i Giudici Onorari di Pace del Circondario durante la quale il Presidente ha richiesto le osservazioni di questo Consiglio;
- che gli Avv. Cecchi e Nannelli hanno predisposto dette osservazioni che vengono allegate alla presente delibera sotto la lettera "A";
- che il Consiglio condivide le osservazioni formulate;

tutto ciò premesso

DELIBERA

di condividere le osservazioni degli Avv.ti Cecchi e Nannelli, mandando la Segreteria per l'invio della presente delibera e del relativo allegato alla Presidenza del Tribunale di Firenze.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,35.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE
OSSERVAZIONI SU TABELLE GIUDICE DI PACE 2018 – 2020
(Allegato "A" alla delibera n. 5 del 01.08.2018)

PREMESSA

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con sua circolare del 15.6.2018 prot. n. 10668, ha indicato i criteri per la formazione delle tabelle di composizione degli Uffici del Giudice di Pace per il triennio 2018 – 2020.

L'art. 18/3 della circolare suddetta prevede che Presidente della Corte d'Appello trasmetta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati la proposta di tabella ma, come è consuetudine, il Presidente del Tribunale ha chiesto al medesimo Consiglio dell'Ordine la partecipazione al procedimento di formazione delle tabelle con indicazione di proprie osservazioni.

Con comunicazione del 27.6.2018 il Presidente del Tribunale ha convocato per l'11.7.2018 la riunione con i Giudici Onorari di Pace allargando la medesima anche agli Avvocati designati dal Consiglio dell'Ordine. In quella sede il Presidente del Tribunale ha posto tre questioni fondamentali:

- se è opportuno per la Sede di Firenze mantenere la distinzione in due sezioni;
- come vadano composte le sezioni del Giudice di Pace di Firenze;
- le eventuali applicazioni di Giudici Onorari di Pace presso gli Uffici del Giudice di Pace

Inoltre il Presidente del Tribunale ha invitato il Consiglio dell'Ordine a far pervenire alla Presidenza eventuali contributi scritti. Con il presente atto si formulano di seguito le osservazioni sulle questioni emerse il 11.7.2018.

GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

Dei due Uffici del Giudice di Pace, quello di Firenze con organico di 62 magistrati (il Giudice di Pace di Empoli ha organico di 5 magistrati) è il solo ufficio che consente la divisione in sezioni come ipotizzato dall'art. 6 della Circolare del CSM posto che la possibilità di suddivisione in sezioni è riservata agli uffici che hanno almeno 10 magistrati e che, di regola, ogni sezione sia composta da almeno cinque magistrati.

L'art. 6 predetto consente la suddivisione dell'ufficio non solo secondo il criterio generale "civile e penale" ma anche introducendo, ove possibile, ulteriori specialità all'interno dei criteri generali.

Sulla base di queste considerazioni pertanto, ipotizzando l'organico completo dell'ufficio e la copertura dei posti vacanti, la soluzione ottimale potrebbe essere quella di costituire le seguenti sezioni:

1) SETTORE PENALE:

- a) Sezione GIP
- b) Sezione dibattimento

2) SETTORE CIVILE:

- a) Sezione OSA ed espulsioni
- b) Sezione responsabilità contrattuale
- c) Sezione responsabilità extracontrattuale.

Una volta individuate le sezioni sarà poi possibile l'assegnazione dei magistrati all'interno delle sezioni tenendo conto dei carichi di lavoro derivanti dai flussi in entrata.

Sulla base dei dati forniti dal Presidente del Tribunale si può ipotizzare che i flussi del civile (esclusi i decreti ingiuntivi ma comprese le OSA) siano mediamente il 70% del carico di lavoro dell'ufficio e che quelli del penale siano invece il residuo 30%. Secondo questa ripartizione, e salvo analisi più approfondite (mancano dalle statistiche i tempi medi di definizione dei procedimenti civili) si possono assegnare ai vari settori i magistrati. Le ulteriori suddivisioni nelle sezioni (civili e penali) andranno poi effettuate seguendo sempre il criterio proporzionale della suddivisione per oggetto dei procedimenti.

Questa soluzione, che potrebbe apparire la più ottimale, si scontra però con l'attuale vistosa carenza di organico del Giudice di Pace di Firenze che ha attualmente in servizio solo 10 magistrati con una copertura solo del 16%. Il che rischia di rendere concretamente inattuabile la suddivisione in settori e sezioni per come è stata sopra proposta.

Qualora si ritenga che quindi, allo stato attuale, non sia possibile realizzare la suddetta suddivisione, si ritiene che comunque vada mantenuta la distinzione in sezione civile e sezione penale con attribuzione alle sezioni dei magistrati secondo la suddetta percentuale.

Peraltro dai dati forniti dal Presidente del Tribunale risulta che, l'attuale divisione in sezioni, nonostante le suddette scoperture di organico, appare coerente con i flussi giudiziari rappresentati, sia in termini di ripartizione degli affari tra i giudici sia in termini di capacità potenziale della loro definizione. La conferma della bontà della attuale suddivisione la possiamo ricavare dai dati forniti da cui risulta un tendenziale equilibrio tra flussi in entrata e flussi in uscita.

L'attuale divisione in sezioni e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze appare quindi coerente ed equilibrata rispetto ai carichi di lavoro e alla capacità di smaltimento dei giudici rilevabile dai dati disponibili; tuttavia, per potenziare la capacità di smaltimento dell'area civile e di quella penale, si potrebbe valutare una diversa distribuzione delle OSA, eventualmente concentrandone l'attribuzione su pochi magistrati che potrebbero così acquisire un maggior grado di specializzazione.

Per quanto riguarda le eventuali applicazioni di magistrati onorari, che può essere disposta quando ricorrano speciali esigenze di servizio ex art. 10 della Circolare del CMS, si nota come:

- sia per il penale che per il civile sono diminuiti nell'ultimo periodo considerato il numero delle definizioni dei procedimenti rispetto ai periodi precedenti;
- questo però potrebbe essere compensato dall'apertura del Giudice di Pace di Empoli, ufficio istituito dal 1.4.2017, che ovviamente ha sottratto alla competenza dell'ufficio parte del suo territorio e quindi, inevitabilmente, parte del suo naturale contenzioso;

- allo stato pertanto non sembrano strettamente necessarie applicazioni all'ufficio di magistrati onorari anche se, vista la grave scopertura di organico sopra predette, sarà necessario il monitoraggio dei flussi e delle definizioni dell'ufficio in modo da poter proporre tempestive variazioni tabellari con applicazione di magistrati onorari, qualora lo si ritenga in seguito necessario;

- ovviamente in caso di disponibilità manifestata da alcuni magistrati onorari, questi potranno essere applicati allo scopo di alleviare almeno in parte in grave disagio causate dalle suddette scoperture di organico e con la finalità di smaltire l'arretrato.

GIUDICE DI PACE DI EMPOLI

Per questo ufficio non è possibile, come detto sopra, la suddivisione in sezioni per cui le presenti osservazioni saranno formulate sulla base del terzo quesito e cioè se sia o meno opportuno applicare all'ufficio magistrati onorari secondo quanto previsto dal succitato art. 10 della Circolare del CSM.

Non esaminando per carenza di interesse statistico il primo periodo (1.4.2017 – 30.6.2017), si nota invece come nell'anno considerato:

- nel civile siano pendenti al 30.6.2018 ben 410 procedimenti pendenti, quasi tutti non decreti ingiuntivi;

- nel penale siano pendenti ben 123 procedimenti su 140 con una definizione di soli 17 procedimenti.

Questi dati, da soli, fanno capire chiaramente che:

- la presenza di un solo magistrato addetto all'ufficio (su un organico di cinque) sia insufficiente al corretto smaltimento dei flussi di lavoro;

- è necessaria, e non solo opportuna, l'applicazione all'ufficio di magistrati onorari sia nel penale, con disponibilità già individuata, sia nel civile, con la disponibilità della Dott.ssa Torcini formulata nell'incontro del 11.7.2018;

- sia nel penale che nel civile l'applicazione può essere prevista in un giorno la settimana.

All'Ill.mo Sig.
Presidente del Tribunale di Firenze
Dott.ssa Marilena Rizzo

Oggetto: riflessioni e proposte sulla formazione delle tabelle dell'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze

Facendo seguito alla riunione dell'11 luglio 2018 e raccogliendo l'invito che Lei ci ha rivolto a sviluppare alcune riflessioni, i giudici di pace dell'Ufficio di Firenze, in merito ai nuovi criteri di formazione delle tabelle introdotti dalla circolare CSM del 13 giugno 2018, evidenziano quanto segue.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato, in particolare da esponenti dell'avvocatura, un allungamento dei tempi medi di deposito delle sentenze e quindi di definizione dei processi, mentre alcuni colleghi ex Got hanno a loro volta offerto la disponibilità ad essere assegnati presso il Giudice di Pace dove, in un breve arco temporale, il numero dei magistrati in servizio si è pressoché dimezzato.

Nonostante l'esigua copertura (sette giudici al civile e tre al penale) i giudici dell'Ufficio rilevano come siano riusciti a trovare un giusto equilibrio al loro interno per garantire una equa redistribuzione dei carichi e per sviluppare un sinergico rapporto con il personale di cancelleria al fine di conseguire un buon livello di efficienza e di produttività. In questo panorama non si ravvisano – almeno dal punto di vista dei magistrati assegnati all'Ufficio – particolari criticità o situazioni di rilevante gravità tali da indurre i giudici in servizio a chiedere una rivisitazione dei criteri di assegnazione dei carichi di lavoro.

Per una maggiore chiarezza espositiva e per le differenti caratteristiche che presentano, è opportuno svolgere considerazioni separate per il settore civile e per quello penale.

Settore civile

Per quanto il numero dei magistrati in servizio, rispetto alla vigente pianta organica, evidenzia una rilevante scopertura, si osserva che negli ultimi 8-9 anni il numero dei procedimenti iscritti si è più che dimezzato, passando da circa 27.000 nel 2009 a circa 13.000 nello scorso anno. Nel più recente periodo 1 gennaio-26 luglio 2018 (data del rilevamento) risultano iscritti nel complesso meno di 7.500 affari civili. Negli ultimi anni si registra una costante tendenza alla diminuzione degli affari "ordinari" (cause civili e opposizioni a sanzioni amministrative), mentre sono in aumento i procedimenti monitori.

I dati delle pendenze che Le sottoponiamo sono stati raccolti analizzando il Ruolo Generale dell'Ufficio consultato tramite SIGP: si tratta di una elaborazione avvenuta nelle ristrettezze dei tempi e in maniera estremamente celere, per cui ci riserviamo di fornirLe, qualora da Lei richiesti, ulteriori chiarimenti sulle fonti e sulla metodologia di rilevamento seguita.

I risultati sono stati ottenuti confrontando i ruoli di tutti i giudici, così da verificare anche le pendenze di ciascun magistrato anno per anno. Secondo questo criterio al 26 luglio 2018 sono stati individuati 5522 affari civili "ordinari" pendenti (esclusi procedimenti monitori, convalide di misure cautelari di immigrati, opposizione a decreti di espulsione ed altre tipologie, al netto delle riservate e dei fascicoli trattenuti in decisione) ripartiti, secondo le vigenti tabelle, tra i dieci magistrati in servizio (tre dei quali – appartenenti alla sezione penale – partecipano solo alla



distribuzione dei ricorsi avverso le sanzioni amministrative, mentre gli altri sette, divisi in due sezioni, sopportano il restante carico).

Considerando il complesso delle pendenze si sono individuati i procedimenti più risalenti nel tempo, in relazione ai quali è decorso il termine previsto dalla legge Pinto sulla ragionevole durata del processo. Di questi, 1 risulta iscritto a ruolo nel 2008, 3 nel 2009, 9 nel 2011, 11 nel 2012, 50 nel 2013, 124 nel 2014 e 347 nel 2015 (tuttavia il dato relativo al 2015 tiene conto dell'intero anno, quindi anche dei processi iscritti dopo il mese di luglio). In definitiva, risultano in ritardo 547 procedimenti, anche se circa 150 di questi processi sono stati iscritti tra l'agosto e il dicembre 2015, risultando formalmente ancora all'interno del periodo indicato dalla legge Pinto.

Vi è anche da segnalare che negli ultimi due-tre anni si è assistito alla redistribuzione sui ruoli dei vari giudici dei processi assegnati ai magistrati cessati dall'incarico, con tutte le difficoltà che conseguono in termini di appesantimento dei carichi di udienza e di allungamento dei tempi per la definizione dei processi. Si rammenta, inoltre, che tale ultimo effetto è stato anche incrementato da numerosi rinvii per lunghi periodi di astensione dall'attività di udienza che hanno interessato negli ultimi due anni la categoria. A questo si aggiunga che nell'ultimo anno tutti i componenti dell'ufficio hanno attuato – seguendo le Sue indicazioni e i Suoi suggerimenti - un massiccio piano di rientro dall'arretrato che ha prodotto rilevanti risultati, consentendo di contenere in termini accettabili i ritardi nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali.

Dall'analisi dei dati raccolti, che si sottopone ad una Sua verifica, emerge un quadro dell'arretrato e dei ritardi forse meno pesante di quanto in origine ritenuto: infatti, il numero dei processi allo stato pendenti da un periodo superiore al termine indicato nella legge Pinto si aggira intorno a 400.

In ordine a questo dato i giudici dell'Ufficio ribadiscono la loro ferma intenzione di procedere con sistematicità allo smaltimento delle pendenze nei tempi ragionevoli che Lei voglia indicare, ricorrendo ai rimedi processuali che la legge consente, così da mantenere gli standard di produttività secondo livelli di efficienza. Tuttavia, i giudici di pace dell'Ufficio di Firenze, consapevoli della criticità evidenziata – anche se ridimensionata rispetto alle iniziali previsioni –, si rimettono a qualsiasi determinazione Lei, sig. Presidente, intenderà adottare.

Settore penale

La sezione penale è composta, dal novembre 2017, da tre giudici che tengono udienza quattro giorni a settimana (una settimana ogni tre, i singoli giudici tengono un'udienza in più).

Non si ravvedono particolari criticità in termini di ritardo nel deposito dei provvedimenti: le statistiche degli ultimi anni lasciano intravedere un quadro di sostanziale bilanciamento tra i procedimenti in ingresso e quelli definiti, mentre la percentuale di processi estinti per intervenuta prescrizione si aggira sull'1% e per la maggior parte riguardano la contravvenzione di cui all'art. 10 bis d.lgs. n. 286/1998, spesso portati a processo già alle soglie della prescrizione.

L'allungamento dei tempi di definizione dei processi, da Lei evidenziato, è dovuto (oltre alle ripetute astensioni per quanto già detto) principalmente a due aspetti: a) all'introduzione della normativa sugli irreperibili entrata in vigore da aprile 2014; b) alla sostituzione di due giudici della sezione penale.

Quanto al primo aspetto il nuovo regime degli imputati irreperibili (lo sono molti stranieri imputati nei processi davanti al Giudice di Pace, non solo per la violazione della normativa stranieri ma anche per reati comuni), comporta la sospensione del processo e la fissazione della successiva udienza ad un anno di distanza ex art. 420 quinquies c.p.p., e così via di anno in anno finché l'imputato non viene reperito per notificargli il decreto di citazione a giudizio o fintantoché non matura la prescrizione che, secondo l'orientamento prevalente sull'interpretazione dell'art. 159 u.c.

c.p., si perfeziona con il decorso di 9 anni per i delitti (6+1,5+1,5) e di 6 anni per le contravvenzioni (4+1+1).

Il secondo aspetto che ha sicuramente comportato l'allungamento dei processi è stata la sostituzione nel settore penale di due giudici (prima il dott. Iorio e poi il dott. Virzi). Ciò ha comportato, inizialmente per un terzo dei fascicoli (ai tempi del dott. Iorio la sezione penale era di tre giudici) e poi per un quarto dei fascicoli, la riassegnazione degli stessi, con la conseguenza che proprio per i fascicoli più vecchi i difensori degli imputati non hanno prestato il consenso all'acquisizione dell'istruttoria (con l'ovvio intento di avvicinarsi alla prescrizione), determinando un inevitabile allungamento di quei processi ed il conseguente malumore delle parti civili.

Va tuttavia sottolineato che il problema è in via di riassorbimento per due motivi:

a) i reati di competenza del giudice di pace stanno progressivamente diminuendo sempre di più per volontà espressa del legislatore: tralasciando i reati di cui agli art. 186, 187, 189 c.d.s. e 593 c.p. ritornati dopo appena due anni alla competenza del Tribunale, si pensi alla recente abrogazione (gennaio 2016) dei reati di cui agli art. 594 (ingiuria), 635 comma 1 (danneggiamento semplice), 726 c.p.; all'introduzione di alcune aggravanti nel 2009 e nel 2013 che ha determinato il ritorno alla competenza del Tribunale del reato di cui all'art. 582 c.p. (lesioni) commesso da più persone (basta due) o in danno del convivente, coniuge, fratello e sorella; all'introduzione dell'art. 590 bis c.p. nel 2016 che ha comportato il passaggio di tutti i sinistri stradali con lesioni oltre i 40 giorni alla competenza del Tribunale; l'art. 639 secondo comma è ritornato al Tribunale dalla fine del 2009;

b) in secondo luogo va evidenziato che le iscrizioni non sono calate solo per la massiccia iscrizione dei reati contro gli stranieri art. 10 bis, 14 comma cinque ter e quater d.lgs. n. 286/2000. Va tuttavia rilevato che tali reati vengono definiti in tempi brevissimi in quanto l'istruttoria è meramente documentale per i reati di cui agli artt. 14 ter comma cinque e quater, mentre per il reato di cui all'art. 10 bis è sufficiente l'esame di un poliziotto della durata di pochi minuti.

Tale mutamento qualitativo dei reati assegnati al giudice di pace sta gradualmente accorciando i tempi di rinvio per i reati comuni.

Per le considerazioni fin qui svolte si ritiene che la sezione penale sia adeguatamente strutturata anche sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro di cancelleria e in grado di assolvere con efficienza alla definizione delle pendenze. Peraltro l'introduzione di un nuovo giudice non solo non appare risolutiva ma addirittura potrebbe determinare il paradossale effetto di un allungamento dei tempi processuali con la richiesta di rinnovo degli atti nei processi assegnati al nuovo magistrato, oltre ai problemi di cancelleria che dovrebbe sobbarcarsi una quinta udienza settimanale.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Empoli si ribadisce la disponibilità già espressa da alcuni giudici di pace di questo Ufficio secondo il progetto sottoposto al Suo esame: la proposta tendeva a fornire una risposta alla sofferenza dell'Ufficio di Empoli in termini di pendenze ed arretrato.

Con le considerazioni qui svolte tutti i giudici di pace dell'Ufficio intendono fornire un quadro di sintesi ed indicare alcuni spunti di riflessione, rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Nel ringraziarla per l'opportunità che ci ha concesso, porgiamo distinti saluti.

Con osservanza.

Firenze, 3 agosto 2018

I Giudice di Pace dell'Ufficio di Firenze

TOTALE ASSEGNATI DAL 0.07.2017 AL 30.06.2018	
OSA	2856
CAUSE ORD.	1730
RIS. DANNI	846
DECRETI ING.	6707
ESPULSIONI IMMIG.	106
TOTALE	12245

TOTALE DEFINITI DAL 01.07.2017 AL 30.06.2018	
OSA	2624
CAUSE ORD.	1498
RIS. DANNI	963
DECRETI ING.	6389
ESPULSIONI IMMIG.	96
TOTALE	11570

TOTALE PENDENTI AL 30.06.2018	
OSA	2346
CAUSE ORD.	2481
RIS. DANNI	2120
DECRETI ING.	1010
ESPULSIONI IMMIG.	36
TOTALE	7993

Dati estratti dal programma ministeriale SIGP, comprensivi di quelli delle sedi distaccate soppresse per quanto concerne i definiti e le pendenze.

Nel "RIS. DANNI" sono state inserite le cause riconducibili all'oggetto "azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento del danno", mentre i

	DIBATTIMENTO - DATI COMPLESSIVI UFFICIO					
	GdP Firenze	GdP Borgo S. Lorenzo	GdP Castelfiorentino	Gdp Empoli	GdP Pontassieve	Totale
pendenti all'1/7/2017	2177	12	4	30	31	2254
sopravvenuti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	1980	0	0	0	0	1980
definiti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	1779	5	3	20	19	1826
pendenti all'1/7/2018	2378	7	1	10	12	2408

	DIBATTIMENTO - G.D.P. DR. MAURO GORACCI					
	GdP Firenze	GdP Borgo S. Lorenzo	GdP Castelfiorentino	Gdp Empoli	GdP Pontassieve	Totale
pendenti all'1/7/2017	398	0	0	1	0	399
sopravvenuti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	662	0	0	1	0	663
definiti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	492	0	0	0	0	492
pendenti all'1/7/2018	568	0	0	2	0	570

	DIBATTIMENTO - G.D.P. DR. TOBIA GRIGOLETTO					
	GdP Firenze	GdP Borgo S. Lorenzo	GdP Castelfiorentino	Gdp Empoli	GdP Pontassieve	Totale
pendenti all'1/7/2017	481	0	0	0	0	481
sopravvenuti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	660	0	0	0	0	660
definiti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	579	0	0	0	0	579
pendenti all'1/7/2018	562	0	0	0	0	562

	DIBATTIMENTO - G.D.P. DR. CARMELO PENNUTO					
	GdP Firenze	GdP Borgo S. Lorenzo	GdP Castelfiorentino	Gdp Empoli	GdP Pontassieve	Totale
pendenti all'1/7/2017	665	12	4	29	31	741
sopravvenuti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	621	0	0	0	0	621
definiti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	428	5	3	19	19	474
pendenti all'1/7/2018	858	7	1	10	12	888

	DIBATTIMENTO - G.D.P. DR. AGOSTINO VIRZI'					
	GdP Firenze	GdP Borgo S. Lorenzo	GdP Castelfiorentino	Gdp Empoli	GdP Pontassieve	Totale
pendenti all'1/7/2017	633	0	0	0	0	633
sopravvenuti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	37	0	0	0	0	37
definiti nel periodo 01/07/2017-30/06/2018	280	0	0		0	280
pendenti all'1/7/2018 *	390	0	0	0	0	390

* (IN PARTE ASSEGNATI AGLI ALTRI GDP DOPO LA CESSAZIONE DEL DR. VIRZI')

GIUDICE DI PACE CIRCONDARIALE

	pendenti all'01/07/2017	sopravvenuti 1/7/17-30/6/18	esauriti 1/7/17- 30/6/18	pendenti al 30/06/2018
G.D.P. DR. GORACCI	86	863	665	285
G.D.P. DR. GRIGOLETTO	1	0	1	0
G.D.P. DR. PENNUTO	201	842	610	433
G.D.P. DR. VIRZI'	321	1	322	0
TOTALI UFFICIO	609	1706	1598	718